

SAN BONIFACIO

Mensile comunale d'informazione

Notizie

Anno XVII - numero 7 - Luglio 2011

Direttore responsabile Roberto Ceruti

BENVENUTA LA CONSULTA DEL LAVORO

Il sindaco Antonio Casu promuove assieme ai soci l'iniziativa per favorire le aziende ed il lavoro in tutto l'Est veronese



Il sindaco Antonio Casu

E' nata la Consulta del Lavoro, su iniziativa del sindaco Antonio Casu, per aiutare l'economia dell'Est veronese a crescere. L'idea è semplice: creare un team fatto di enti privati e pubblici, aziende, professionisti

ed organizzazioni di categoria, per «promuovere la tutela del lavoro quale elemento primario per il sostentamento e il benessere atti a migliorare il tessuto sociale ed economico, attraverso la riqualificazione delle aziende, la formazione, l'informazione e il coinvolgimento partecipato», spiega il sindaco di San Bonifacio, che chiarisce quali saranno le prime mosse: «Intendiamo creare sportelli di ascolto per le aziende presso le sedi dei Comuni aderenti per fornire i riferimenti ed il supporto per aiutare a capire e/o cambiare il modo di fare

azienda, per progettare insieme le soluzioni atte a consolidare, oppure a rivoluzionare, i riferimenti organizzativi di produzione e di mercato. Vogliamo inoltre organizzare strutture tecniche operative che si attivino a favore dei soci per risolvere aspetti organizzativi, di mercato, finanziari, amministrativi e legali, attraverso un'adeguata formazione». Il presidente è Giancarlo Baggio, Gianfranco Ambrosi vicepresidente, Piergiorgio Ferrarese segretario, Giorgio Ferrari tesoriere ed Emilio Cavazza, Roberta Milanesi, Nicola

Micheletti, Michele Garzon e Antonio Casu sono i consiglieri. Lo statuto dell'associazione recita tra l'altro: «L'associazione non persegue scopo di lucro, è apolitica, laica e indipendente; si propone la tutela, la promozione e la valorizzazione delle attività produttive, delle professioni, delle aziende e del lavoro, attuando una sinergia tra soggetti pubblici e soggetti privati, al fine di poter fruire delle competenze, delle strutture e delle conoscenze che ciascuno dei soggetti coinvolti può mettere a disposizione con l'obiettivo di consentire il raggiungimento degli

scopi proposti. L'Associazione perseguirà i suoi scopi mirando ad ottenere, ove possibile, la collaborazione dei vari organismi di categoria, dei quali rispetterà le prerogative specifiche e con i quali non si porrà mai in sovrapposizione. L'Associazione potrà intervenire, ove necessario e richiesto dagli associati, anche tramite associazioni di categoria, o strutture esterne di professionisti, società di servizi o cooperative di produzione e lavoro, o terzi operatori economici, al fine di procedere alla valutazione, all'analisi e alla certificazione dell'attività svolta dal proprio as-

sociato, allo scopo di dimostrare ad enti terzi tutte quelle garanzie, anche amministrative che dovessero rendersi necessarie per favorire l'accesso al credito, l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti a tasso agevolato o con contributi a fondo perduto, opportunità di lavoro o a qualsiasi altra occasione atta ad assicurare l'affermazione sul mercato del lavoro, dell'attività produttiva, commerciale e/o professionale degli associati, favorire la continuità operativa dell'azienda, allo scopo di ottenere rivalutazioni e/o riqualificazioni del patrimonio delle aziende associate».